

Introduzione

Il Battesimo è il fondamento incrollabile, la radice viva dell'intera esistenza cristiana in tutto il suo sviluppo. È «la porta della vita spirituale» il vestibolo d'ingresso alla vita nello Spirito, la condizione per accedere agli altri sacramenti di Cristo e della Chiesa.

Con questa affermazione l'arcivescovo di Milano, cardinal Dionigi Tettamanzi, ha introdotto la sua catechesi quaresimale 2008 sul tema del Battesimo. La sua espressione convinta ed essenziale affonda le sue radici nelle parole di Gesù: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio» (Gv 3, 3). Nicodemo, uomo colto, religioso, «maestro d'Israele», si è lasciato interrogare da queste parole difficili da comprendere e ha così iniziato quel dialogo-ricerca con il Signore Gesù che lo ha portato dal buio della notte alla luce piena del giorno senza fine.

Nel dono del Battesimo c'è una luce che illumina l'esistenza, una vita nuova che è partecipazione alla vita di Dio, quella che Gesù ci ha rivelato e donato con l'offerta della sua esistenza sulla croce. È la vita del risorto, che ha sconfitto la morte e che introduce nel Regno di Dio. Questo Battesimo va riscoperto in tutta la sua bellezza e verità non solo dai catecumeni e dai genitori che lo chiedono per i propri figli, ma anche da ogni battezzato. Il ricordo del dono di Dio, che trasforma e plasma tutta l'esistenza, coinvolge tutti i battezzati.

È a partire da questa coscienza e riconoscenza di tutta la Chiesa per il dono del Battesimo che è possibile affrontare anche il rinnovamento del cammino che introduce oggi alla vita cristiana le nuove generazioni. Una necessità, questa, che è accompagnata anche dall'urgenza di rispondere alle trasformazioni culturali, sociali e religiose del paese con un'azione missionaria evangelizzatrice.

L'urgenza di attuare in diocesi quella pastorale battesimale e post-battesimale, già indicata dall'arcivescovo alle comunità cristiane con lo strumento di lavoro pastorale *Il mistero dell'accoglienza*, è emersa in questi mesi con convinzione e chiarezza. Lo ha particolarmente evidenziato il confronto e la valutazione che decani, Consiglio pastorale diocesano e Consiglio presbiterale hanno realizzato sulla nuova proposta di Iniziazione cristiana.

Il dono del Battesimo «apre» la prima tappa di un processo unitario di introduzione e di formazione alla vita cristiana, che si completa con il sacramento della Confermazione e la partecipazione all'Eucaristia per essere Chiesa e vivere la sua missione evangelizzatrice nel mondo.

La Quattro Giorni Catechisti 2010, raccogliendo le indicazioni dell'arcivescovo per il nuovo anno pastorale circa la cura per il Battesimo e per la crescita spirituale dei bambini con i loro genitori, desidera coinvolgere tutti i catechisti in questa visione del Battesimo prima tappa dell'Iniziazione cristiana. È una proposta che non intende rivolgersi solo agli operatori della pastorale battesimale, ma a tutti i catechisti, agli educatori dei nostri oratori, ai responsabili degli itinerari formativi di associazioni e movimenti, agli insegnanti Irc e della scuola dell'infanzia che accompagnano bambini e ragazzi nella fase del completamento dei sacramenti dell'Iniziazione cristiana. La loro introduzione alla vita cristiana richiede l'impegno educativo alla fede di tutta la comunità cristiana, in particolare di tutti gli operatori pastorali impegnati nel campo formativo della famiglia, degli oratori, della scuola e dello sport.

La recente lettera della Cei *Annuncio e catechesi per la vita cristiana* per i 40 anni del Documento Base per il rinnovamento della catechesi in Italia offre infine l'opportunità di aprire i quattro appuntamenti formativi collocando il servizio della catechesi nel solco di una Chiesa animata dallo spirito conciliare e responsabilmente impegnata nel cercare nuove strade di comunicazione del Vangelo nel mutato contesto ecclesiale, culturale e sociale.

Questo è il programma della Quattro Giorni Catechisti 2010:

1) Da «Il rinnovamento della catechesi» all'Iniziazione cristiana attuale

In margine alla *Lettera* della Commissione Episcopale a 40 anni dal Documento Base

2) Alle origini dell'identità e della vita cristiana

Il Battesimo nella Sacra Scrittura e nei Padri della Chiesa

3) Il Battesimo «porta dell'Eucaristia»

Linee teologiche e pastorali

4) Anzitutto incominciare bene...

Ripensare l'Iniziazione cristiana dei bambini e dei ragazzi a partire dal Battesimo

Il testo della Quattro giorni catechisti, *Rinascere dall'alto. Riscoprire il Battesimo per un'Iniziazione cristiana rinnovata*, oltre a contenere il materiale necessario per affrontare il programma, offre alcune schede che intendono aiutare i catechisti a riprendere «a casa» alcuni temi attraverso la preghiera personale e comunitaria, il confronto nel gruppo parrocchiale o in un incontro decanale dei catechisti, l'approfondimento di alcune collaborazioni tra le diverse figure educative per i bambini e i ragazzi.

Queste schede sono anche un invito rivolto ai decanati a promuovere la formazione dei catechisti durante l'anno pastorale con altre proposte adatte sia per la formazione di base sia per quella permanente dei catechisti. Il Servizio diocesano per la Catechesi sarà disponibile a sostenere questo impegno formativo attraverso le Scuole Diocesane per gli Operatori Pastoralis (S_{dop}) e l'offerta di speciali percorsi formativi e sussidi per quelle comunità cristiane che avvieranno l'itinerario rinnovato dell'Iniziazione cristiana.

Con il Battesimo – ha detto il papa Benedetto XVI – l'uomo inizia l'avventura gioiosa ed esaltante del discepolo. Nella partecipazione alla Pasqua del Signore Gesù la vita nuova del risorto trasforma le persone, le chiama a camminare nella sua luce sulle strade del mondo per portare il Vangelo a tutti con la testimonianza della santità. Nella quarto centenario della canonizzazione affidiamo a san Carlo Borromeo le nostre parrocchie e Comunità pastorali impegnate nella catechesi dell'Iniziazione cristiana. San Carlo ci accompagni in questo servizio pastorale e soprattutto, con la sua intercessione, ci aiuti a viverlo nel dono del Battesimo e cioè nella santità della vita nuova di Gesù, il crocifisso risorto.

Don Ivano Valagussa

Responsabile del Servizio per la Catechesi